

ENZO ARMANDO

Il contributo astigiano alla nascita del Partito Popolare

La storia del Partito Popolare piemontese e il suo radicamento nell'Astigiano si arricchisce di un nuovo capitolo. Dopo «Un partito di popolo», curato da Bartolo Gariglio, con un contributo sull'Astigiano di Nicoletta Fasano, Guido Bodrato dà alle stampe «Le ragioni dell'intransigenza» (Celid, 186 pp., 15 euro). La prefazione è di Bartolo Gariglio, postfazione di Gianfranco Astori. Bodrato, già ministro dell'Istruzione e del Bilancio, ricercatore, esponente di punta della Democrazia Cristiana, ha approfondito il tema del partito fondato nel 1919 da don Luigi Sturzo, definito da lui «la terza forza di ispirazione cristiana», sottoposto alla prova del fascismo e del bolscevismo in Piemonte nell'arco temporale che va dal 1919 al 1926. Ad Asti la nascita del Partito Popolare si deve a don Filippo Berzano, direttore della Gazzetta d'Asti e fondatore della Fulgor, associazione giovanile culturale e sportiva creata dal sacerdote. La data di nascita del Ppi

Le stagioni dell'intransigenza

Il Partito Popolare di Luigi Sturzo,
la "terza forza di ispirazione cristiana"
alla prova del fascismo e del bolscevismo
nel Piemonte del 1919-1926

Guido Bodrato

prefazione di
Bartolo Gariglio

postfazione di
Gianfranco Astori



Celid

AUTORE: Guido Bodrato
TITOLO: Le stagioni
dell'intransigenza

astigiano è il 5 febbraio 1919, una quindicina di giorni dopo l'appello di don Sturzo «ai giovani e forti» diffuso a livello nazionale. La sua prima riunione fondativa avvenne nel piccolo teatro della Fulgor e i futuri dirigenti provenivano dall'Azione Cattolica e dalla media borghesia cittadina. Di questo e di altro si parla in questa accurata ricerca storica di Bodrato. —